

Dalla buona creazione della Genesi alla nuova creazione dell'Apocalisse

Genesi racconta l'origine dell'universo, Apocalisse la fine. Vorrei farvi vedere qualche legame tra questi due libri. Godetevi la bellezza del piano di Dio!

Genesi (1:1) inizia con la creazione: "Nel principio Dio creò i cieli e la terra". L'Apocalisse (21:1) descrive la *nuova* creazione di Dio: "Poi vidi un nuovo cielo e una nuova terra, poiché il primo cielo e la prima terra erano scomparsi".

In Genesi (1:3) la prima cosa che Dio crea è la luce. Nell'Apocalisse la luce non sarà più necessaria perché Dio, che è luce, illuminerà tutto (21:23): "La città non ha bisogno di sole, né di luna che la illumini, perché la gloria di Dio la illumina, e l'Agnello è la sua lampada."

Il mondo che Dio ha creato in Genesi era *buono*. Questa parola si trova sei volte nel racconto della creazione. Anzi alla fine del racconto della creazione (1:31) Dio chiama tutto quello che egli aveva creato *molto* buono.

Apocalisse invece inizia con un mondo non buono per niente; inizia con un mondo malvagio che odia Dio. Il motivo per questo cambiamento è ben noto. Si tratta della nostra caduta.

In Genesi 3 i nostri pro-genitori Adamo ed Eva hanno detto sì al Serpente (una creatura) e no al Creatore. Nell'Apocalisse i credenti in Gesù Cristo dicono sì al Signore e no al Serpente. Apocalisse 20:4: "Poi vidi dei troni. A quelli che vi si misero seduti fu dato di giudicare. E vidi le anime di quelli che erano stati decapitati per la testimonianza di Gesù e per la parola di Dio, e di quelli che non avevano adorato la bestia né la sua immagine e non avevano ricevuto il suo marchio sulla loro fronte e sulla loro mano. Essi tornarono in vita e regnarono con Cristo per mille anni."

Per quanto riguarda il Serpente, egli che era già stato sconfitto alla croce, viene definitivamente sconfitto nell'Apocalisse. Qui (12:9) Satana viene descritto come, "Il gran dragone, il serpente antico, che è chiamato diavolo e Satana, il seduttore di tutto il mondo".

Si potrebbe dire che nell'Apocalisse l'Agnello è *il Grande Uccisore del Dragone*. Il male è entrato nel mondo degli esseri umani per via del grande seduttore; nell'Apocalisse il grande seduttore viene tolto di mezzo per sempre.

In Genesi a causa del nostro peccato, il mondo viene maledetto. In Genesi a causa del nostro peccato, la morte entra nel mondo. Nell'Apocalisse la maledizione viene tolta e non ci sarà più la morte (22:3): "Non ci sarà più nulla di maledetto."

In Genesi Adamo ed Eva vengono cacciati dall'Eden. Nell'Apocalisse gli esseri umani dimorano di nuovo alla presenza di Dio. Apocalisse 22:4 dice che i credenti "vedranno la sua faccia", la faccia di Dio. Non ci sarà più la terribile separazione da Dio.

In Genesi i potentissimi cherubini bloccavano l'accesso all'albero della vita, ma nell'Apocalisse (22:14) i credenti avranno di nuovo "diritto all'albero della vita".

In Genesi Dio maledice noi e la sua buona creazione a causa del nostro peccato. Nell'Apocalisse Gesù ripristina tutto, egli ri-crea tutto (21:5): "Ecco, io faccio nuove tutte le cose."

In Genesi leggiamo "nel principio Dio"; nell'Apocalisse bramiamo il ritorno del Figlio di Dio e così gridiamo, *marana tha* (1 Corinzi 16:22; cfr. Apocalisse 22:20), vieni, Signore!

Il nostro grido è espresso perché ritorni il Dio incarnato, il quale era già stato qui fisicamente. Per noi egli è diventato Emmanuele, Dio con Dio, a Betlemme affinché noi potessimo essere riconciliati con Dio.

Alla croce Cristo ha preso ciò che egli non meritava, il nostro peccato, affinché noi potessimo avere ciò che noi non meritavamo, la vita eterna.

Alla croce Cristo ha disfatto le tragiche conseguenze della caduta.

Alla croce l'Agnello ha sconfitto il Serpente. Alleluia!

Alla croce l'Agnello ci ha redento con il suo sangue. Cristo (Galati 3:13) è diventato una maledizione per noi, per riscattarci dalla maledizione della legge.

Noi abbiamo tradito Dio, mangiando da un albero. Cristo ci ha salvato, appeso su un albero.

Tutto quello che avevamo perso nel primo Adamo, abbiamo riacquistato nell'ultimo Adamo (cfr. 1 Corinzi 15: 22, 45; Romani 5:12-21).

Genesi racconta l'origine dell'universo, l'Apocalisse il suo nuovo inizio.

Tutto viene reso possibile dall'Agnello.

Per tanti motivi la vita in questo mondo non è facile – neppure per i credenti. Tuttavia meditando sulla buona creazione di Dio in Genesi;

e meditando sulla buona ri-creazione di Dio nell'Apocalisse che ancora ci attende;

e meditando sul modo in cui tutto questo è avvenuto – per via del sangue di Cristo –

meditando su tutte queste cose...

possiamo prendere coraggio, sapendo che Cristo ha vinto il mondo; e che, come credenti in Cristo, anche noi partecipiamo alla quella vittoria, pur essendo peccatori e peccatrici indegni.

Gustate in conclusione la lettura di Apocalisse 5:1-14, dove vediamo la grande dignità dell'Agnello di Dio, colui che è diventato uomo per noi, colui che è morto e risorto per noi, *il grande Uccisore del dragone.*

“1 Vidi nella destra di colui che sedeva sul trono un libro scritto di dentro e di fuori, sigillato con sette sigilli. 2 E vidi un angelo potente che gridava a gran voce: «Chi è degno di aprire il libro e di sciogliere i sigilli?» 3 Ma nessuno, né in cielo, né sulla terra, né sotto la terra, poteva aprire il libro, né guardarlo. 4 Io piangevo molto perché non si era trovato nessuno che fosse degno di aprire il libro, e di guardarlo. 5 Ma uno degli anziani mi disse: «Non piangere; ecco, il leone della tribù di Giuda, il discendente di Davide, ha vinto per aprire il libro e i suoi sette sigilli». 6 Poi vidi, in mezzo al trono e alle quattro creature viventi e in mezzo agli anziani, un Agnello in piedi, che sembrava essere stato immolato, e aveva sette corna e sette occhi che sono i sette spiriti di Dio, mandati per tutta la terra. 7 Egli venne e prese il libro dalla destra di colui che sedeva sul trono. 8 Quand'ebbe preso il libro, le quattro creature viventi e i ventiquattro anziani si prostrarono davanti all'Agnello, ciascuno con una cetra e delle coppe d'oro piene di profumi, che sono le preghiere dei santi. 9 Essi cantavano un cantico nuovo, dicendo: «Tu sei degno di prendere il libro e di aprirne i sigilli, perché sei stato immolato e hai acquistato a Dio, con il tuo sangue, gente di ogni tribù, lingua, popolo e nazione, 10 e ne hai fatto per il nostro Dio un regno e dei sacerdoti; e regneranno sulla terra». 11 E vidi, e udii voci di molti angeli intorno al trono, alle creature viventi e agli anziani; e il loro numero era di miriadi di miriadi, e migliaia di migliaia. 12 Essi dicevano a gran voce: «Degno è l'Agnello, che è stato immolato, di ricevere la potenza, le ricchezze, la sapienza, la forza, l'onore, la gloria e la lode». 13 E tutte le creature che sono nel cielo, sulla terra, sotto la terra e nel mare, e tutte le cose che sono in essi, udii che dicevano: «A colui che siede sul trono, e all'Agnello, siano la lode, l'onore, la gloria e la potenza, nei secoli dei secoli». 14 Le quattro creature viventi dicevano: «Amen!» E gli anziani si prostrarono e adorarono.”

Facciamo così anche noi!

Questa risorsa si trova sul blog www.pietrociavarella.altervista.org alla pagina *Risorse*

Risorse collegate

-Il cap. 6 (Il meraviglioso scambio) di Pietro Ciavarella, [Come avere pace con Dio. Martin Lutero sulla giustificazione per fede](#), 2 ed. Sophos, Bologna 2016 ([Casa della Bibbia](#); [CLC](#)).